

TRA POCO SONO QUARANTA!



già, tra qualche mese il Club Subacqueo Scaligero c o m p i e quarant'anni. Non male direte

voi; proprio niente male vi posso rispondere tranquillamente.

Il problema è che quando ci sono queste ricorrenze ti viene voglia di tornare indietro nel tempo e "curiosare" negli avvenimenti di questi anni. E così scopri che il Club Subacqueo Scaligero, anno di nascita 1968, è il primo Club del genere sorto a Verona; così avanti nei tempi da dover andare ad Abano in piscina perché a Verona non c'era ancora la piscina che potesse ospitare i corsi.

Pensate che, in un articolo del lontano 22 luglio 1969 l'allora presidente Adriano Gemmo. che ora sorride a ricordare que-

sto aneddoto, paragonava, non senza esagerazione a parer mio, le missioni spaziali con le immersioni subacquee

A quei tempi, quando c'era da cercare un'auto nel canale Camuzzoni, o quando c'era da cercare qualche disperso nel lago, erano gli allora istruttori del CSS a venire chiamati.

Per non parlare di eventi e ma-

Questi sono alcuni dei bozzetti del logo CSS disegnati a mano nel Iontano 1968

nifestazioni organizzate tra la fine degli anni settanta ed i primi anni ottanta quali la traversata subacquea del lago di Garda, le

gare di nuoto pinnato, l'assistenza a Jacques Piccard quando analizzò le acque del lago con il batiscafo Forel (se è lo stesso lo trovate ora in vendita su internet per la modica cifra di 1.700.000 non ricordo se euro o franchi svizzeri) o il convegno Verona Sub 81.

Sto incontrando in questo periodo molti dei soci di allora e dai loro racconti, dalla docu-

> mentazione fotografica e dai ritagli di giornale che mi hanno consegnato dopo anni di gelosa ed attenta custodia, ho capito che NON POSSIAMO lasciare che tutto ciò che fino ad ora è avvenu-

to cada nell'oblio e nella normalità.

È giusto che il Club Subacqueo Scaligero torni alla ribaldi Valpolicella (VR) ta dello sport veronese. La sede, i soci, la storia passata,

(Continua a pagina 2)

Club Subacqueo Scaligero

Strada la Rizza - 37135 Verona Tel - Fax: 045.507722 www.clubsubacqueoscaligero.it e-mail info@clubsubacqueoscalige.it



"GRAPPOLO D'ORO,"

Gargagnago S.Ambrogio

PUNTO DEL PRESIDENTE



Ciao a tutti Voi.

Come noterete in questa prima pagina il Consi-Direttivo glio

del CSS ha dato mandato al nostro socio Massimo Carboni di coordinare le manifestazioni che si terranno il prossimo anno per festeggiare il nostro 40° anniversario. Rimanete "collegati" con noi, dateci una mano e sapremo tutti assieme creare una grande mole

Il Club in questo momento sta iniziando tutte le sue attività e nella programmazione che molti di voi avranno visto si è pensato di arrivare con date certe fino al prossimo anno.

Alcune cose importanti sono gia state fatte; ad esempio la Festa dello Sport all'Arsenale di



Il nostro stand alla Festa dello Sport

Verona dove, come il solito e in maniera professionale, ci siamo trovati a confrontarci con la realtà cittadina proponendo e condividendo la subacquea in tutti i suoi aspetti. Molti di voi hanno elargito esperienze, emozioni, proposto filmati e regalato i palloncini con il nostro logo ben impresso a tutti quelli che ne facevano richiesta, bambini in primis. Esperienza positiva di visibilità cittadina.

Alcuni giorni dopo abbiamo aperto le "danze" con la presentazione dei corsi tenutasi nell'accogliente sala "Lucchi", allo stadio, e con la consegna degli attestati e di qualche brevetto "dimenticato" da qualcuno dei nostri soci corsisti. Il tutto si è concluso come al solito in allegria davanti ad un bicchiere di vino e pasticcini, tra

(Continua a pagina 12)

Sommarlo:	
Computer Uwatec	2
Isola dei Conigli	3
Una vacanza a Sharm	4-5
Una favola Saint John	6
Nuovi istruttori al CSS	7
Consegna brevetti minisub	8
Cena del salame	
Esercitazione	9
Corso istruttori D.A.	10
Appunti FOTOSUB	
APPUNTAMENTI	12
Visita il nostro sito www.clubsubacqueoscaligero.it	

Squaligero

...SONO QUARANTA!

ci sono e vanno mantenuti a tutti i costi.

Sicuramente i tempi, rispetto ad una volta sono cambiati, così come è cambiata la richiesta che i soci corsisti hanno nei confronti del Club. Non più solo corsi (con "pochi" euro si va sul Mar Rosso e ci si sente subacquei anche se non lo si è o non si ha la preparazione adeguata).

Il Club deve dare quel qualcosa in più per far continuamente crescere il numero dei soci. La vita del Club SONO I SOCI!

Ma sono i soci che fanno grande un club, con le loro idee e con la loro partecipazione.

Chiedo allora a chi avesse la voglia di vedere tornare i fasti che furono del CSS, o che ha anche solamente voglia di dare il proprio apporto in termini di idee, di farsi avanti e di proporre la propria collaborazione. Sicuramente dalla collaborazione di molti si potranno avere soddisfazioni e risultati al momento inimmaginabili!

Quindi facciamo nostro il motto TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI e festeggiamo degnamente nel migliore dei modi questa importante ricorrenza del nostro Club.

Diamoci da fare.

(Massimo Carboni)

PRESENTAZIONE COMPUTER UWATEC GALILEO



Giovedì 29 Luglio il nego-IDEM zio SUB è stato protagonista di una bella serata promozio-

nale nella quale è stato presentato il nuovissimo computer di Uwatec: "Galileo Sol". L'incontro si è tenuto in una sala congessi all'interno dell'Hotel Resort di Gardaland e hanno partecipato molte persone di vari club e organizzazioni subacquee di Verona e provincia. Immancabile è stata la delegazione del CSS che con un gruppetto di affezionati ha contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Oltre agli organizzatori Lilia e Marco hanno partecipato il rappresentate di Scubapro Giuseppe Silvestri e Marco Maestri direttore vendite Italia Scubapro i quali hanno dettagliatamente presentato questo computer dai mille usi. Una bella manifestazione per tenersi sempre aggiornati sulle novità del mondo subacqueo e soprattutto per conoscere nuovi amici.

A nome di tutto il Club ringraziamo il nostro sponsor.

(Christian Cittadini)











1° CACCIA AL TESORO SUBACQUEA



2° SERATA D'ESTATE SULL'ISOLA DEI CONIGLI





bacquei veronesi, armato di pinne, erogatori e bussola, si accingeva ad occupare pacificamente una ridente località sul versante bresciano del Garda: l'Isola dei Conigli.

L'impeccabile organizzazione della Lilia di IDEM SUB aveva predisposto un servizio 'navetta" dal porto di Manerba con un conducente d'eccezione, il Capitano Cif, che per l'intero pomeriggio ha traghettato sull'isola (diventata penisola tanto si è abbassato il

livello delle acque del lag o ...) l'allegra compagnia riunitasi per un'inedita competizione: la caccia al tesoro subacquea!

Il campo di gara preparato con cura da Lilia e Christian (protagonista di un rocambolesco rientro in base causa allagamento della sua moto d'acqua) per questa prima edizione prevedeva 5 tappe a pro-







fondità variabili.

distanza di 5 minuti l'una dall'altra

come prevedono le sfide di alto

Misurarsi con il percorso subacqueo non è stata impresa

banale: provate voi a trovare un mucchietto di cartoncini plastificati seguendo indica-

zioni tipo

"17mt, 130°: il cartoncino si trova su un ramo di pino" o "vicino ad un sasso isolato" sul fondale fangoso del nostro lago!

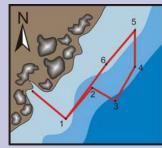
Eppure c'è che non solo è riuscito nell'impresa, ma ha





La premiazione è stata uno dei momenti più attesi della cena che ha visto una settantina di persone animare la nottata sull'isola, normalmente "chiusa" al pubblico dopo il calar del sole. Un ringraziamento caloroso a Lilia, alle sue ragazze e Marco per la bella giornata è arrivato anche da Gian Melchiori e suo fratello Mariano, che le hanno dedicato una serenata abilmente composta tra un fusillo al pomodoro e una salamella con patatine, continuando poi ad allietare i presenti con stornelli goliardici e canzoni popolari. Ad interromperle solo lo spettacolo dei fuochi d'artificio, inatteso e graditissimo contributo di un qualche comune vicino alla già splendida organizzazione.

A mezzanotte Cif ha riportato i più sulla terra ferma, lasciando l'isola in mano a po-







chissimi fortunati che dopo aver piantato un paio di tendine hanno potuto godere dell'incredibile atmosfera che ha abbracciato quel fazzoletto di terra: il vento caldo che scuoteva gli alberi, la superficie del lago leggermente increspata, e le ultime ciàcole sotto il chiarore della luna piena.

L'anno prossimo non fatevi sfuggire l'occasione!

(Michela Moneta)







Via D. Turazza, 21/G - 37061 Gadidavid - Verona Tel. 045 542900 - Fax 045 542999 - E-mail: wts@sis.it Magazzino; via Monte Pastello, 24/B - 37057 S, Giovanni Lupatoto (Vr)

LA SOLUZIONE GIUSTA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ACQUA



DAL DIARIO DI UNA VACANZA A SHARM



Con tanto entusiasmo, dopo le immersioni didattiche dei corsi di 1° e 2° grado nelle gelide e grigie

acque del Lago di Garda e dopo le recenti notturne estive, con gli amici Angelo, Claudio, Fabio e Francesca ci siamo immersi nella calde, limpide e luminose acque della spiaggia di Middle Garden a Sharm el Sheik.

Ad organizzare questa bella e divertente vacanza è stato l'amico **Fabio Cordioli** a cui va il ringraziamento di tutto il gruppo dei partecipanti, costituito da cinque subacquei e sette accompagnatori.

Ma torniamo alle piacevoli sensazioni della prima immersione. Scendendo solo di qualche metro si apprezza immediatamente l'ampia visibilità e la luminosità di queste acque unitamente ad una serie variegata di colori che appaiono in un primo momento come macchie puntiformi in movimento. Il fondale irregolare con colori meno intensi dà la sensazione di una scenografia particolarmente articolata che offre prospettive diverse in funzione della direzione del nostro sguardo, mentre i vari pesci in movimento, con colori più vivaci, sembra che cambino di posizione secondo un copione di un balletto preparato da un coreografo. Per completare il paragone con una rappresentazione teatrale, la nostra guida, per farci notare la moltitudine degli elementi significativi che ci stavano intorno, gesticolava con una mimica degna di un grande direttore d'orchestra.

In questo meraviglioso scenario, ricordo in particolare che abbiamo visto il pesce vetro (glass fish) ovvero un insieme di pesci di piccole dimensioni, numerosi e molto vicini che davano una sensazione di trasparenza e che scendevano da un costone sporgente come fossero delle grosse gocce d'acqua uscite in pressione da una doccia. Abbiamo visto anche un pesce coccodrillo immobile, quasi mimetizzato su una roccia, che effettivamente aveva una forma del muso tale da indurre a mantenere una prudente distanza.

Al pomeriggio facendo snorkeling abbiamo visto a circa 5 metri di profondità una murena uscire dalla tana. L'intrepido **Claudio Peruffo** è sceso in apnea ed è riuscito ad accarezzarle la coda.

Il terzo giorno, tramite il diving, abbiamo noleggiato una barca per effettuare due immersioni a Ras Mohammed. L'ambiente marino di Ras Mohammed era ancora più ricco che nelle immersioni precedenti. Anche le dimensioni dei pesci erano maggiori. Una parte dell'immersione è stata fatta in parete ricca di anfratti e di variegate specie di biologia marina. Nella seconda immersione a Shark-Jolanda Reef abbiamo anche trovato un tratto con corrente contraria che ha comportato un considerevole aumento del consumo di aria. All'uscita il mare era agitato e il raggiungimento della barca con sagola è stato un po' faticoso, ma quello che abbiamo visto durante l'immersione valeva la fatica

Per il pranzo, consumato tra la prima e la seconda immersione, la barca ha raggiunto una bellissima striscia di sabbia denominata Isola dei Gabbiani. Il mare in prossimità di questa isola assumeva diverse tonalità di colore azzurro e turchese, una meraviglia! Il pranzo servito a bordo è stato particolarmente gradito ed apprezzato da tutti, anche dai cuochi ufficiali del nostro Club, **Angelo** e **Fabio**.





...SHARM SETTEMBRE 2007

È arrivato poi il giorno dell'ultima immersione effettuata nella baia antistante la struttura alberghiera che ci ospitava. In tale occasione con una macchina fotografica usa e getta mi sono divertito con i miei amici a scattare delle foto subacquee e rituale foto ricordo di gruppo.

La vacanza è finita, ma alla fine di questo resoconto volevo fare alcune considerazioni sui vantaggi "tecnici", e non, che offrono le immersioni nel Mar Rosso e che potranno essere utili a chi come me è all'inizio dell'attività subacquea e si appresta per la prima volta a fare una esperienza come quella descritta. La temperatura dell'acqua è di 29°, pertanto è possibile indossare una muta da 3 mm che consente una maggiore scioltezza e agilità nei movimenti. È vantaggiosissimo avere le mani nude: questo

consente una migliore sensibilità nell'uso dell'attrezzatura ed in particolare un più efficace ed immediato azionamento dei dispositivi di carico e scarico del GAV. Anche l'assenza del cappuccio è particolarmente piacevole in quanto evita quella stretta al viso e al collo che a volte ho trovato fastidiosa. I consumi sono drasticamente ridotti sia ovviamente per la temperatura elevata dell'acqua, ma anche a mio avviso per il particolare ambiente che ci circonda e che induce una piacevole sensazione di benessere, fino a farci considerare non tanto degli intrusi in un ambiente non adatto a noi, ma degli amici del mondo marino.

A proposito di amicizia, i compagni con i quali si condividono tali esperienze diventano, se non lo sono già, Amici con la A maiuscola.

(Valentino Gomitolo)

Lettera da un socio

LO PAGINA 5
Squaligero

2/11/2007

Caro subacqueo ti scrivo, sono Jian Luca Bellotti ho partecipato con immenso piacere al corso per MZ (istruttori di secondo grado). Sono ritornato senza il fatidico brevetto M2 in tasca. Me ne frego, "questo è matto" penserete! Si e no, dipende - rispondo. Sono diverso. Sono così, limpido. Mi piace sinneggiare contro corrente, avevo

delle motivazioni e delle aspettative. Dico con sincerità: "Le ho ampiamente soddisfatte, superate. Ho riceruto obtre... over the top!"
Dopo l'infortunio su lavoro, ho trovato la forza per rimettermi in gioco. Sono
andato impreparato... fisicamente. La FPSAS ha un protocollo da rispettare. Ho conosciuto il Gotha della federazione, i commissari ed in particolare i mici due. La professionalità non si discute, orrio. Sono rimasto esterrefatto mer ane. La projessionaria non si aucune, vivro. 2000 inmania anima, dalla loro "semplice capacità" di andare in profondità nella mia anima, anticipandomi sempre (il ché spesso è difficile), scoprire quanto di buono c'è in me, celato nei meandri più reconditi del mio io. Concludo perchi non so se respiro... la stessa aria. Ho provato delle emozioni, delle sensazioni uniche, irripetibili. N resto delle emozioni, delle grosse soddisfazioni personali, alla prossima... se ci sarà! Ora le tengo per me, le trasmetterò a chi le può condivi-

Credevo la FIPSAS una famiglia grande, ora so che la FIPSAS è una grande famiglia. Quando tutto ciò comincia per gioco, è un peccato farlo diventare serio. Lavoro come se fosse un gioco e mi directo come se fosse una cosa seria. Vi guardo negli occhi, vi parlo con il cuore, come piace a me, Con il tanto ricevito... posso fare a meno per ora del fatidico brevetto M2.

Credo di essermi spiegato, ne sono convinto! Saluto, NTA, vita di cuore a tutti.





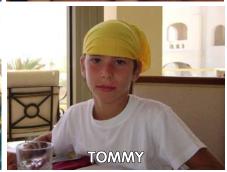














L^OSqualigero

UNA FAVOLA DI NOME SAINT JOHN



È passato qualche giorno e la sensazione non mi si scrolla di dosso.

Ogni cellula rimane impre-

gnata del liquido magico. La testa gira in un movimento sincronizzato, barcolla sulla nostalgia di una settimana diversa, galleggiante, "rossa".

Sono ancora in barca, per lo meno mi ci sento.

Vedo da lontano i tramonti così densi e rapidi a svanire, sento il vento che cresce in un sibilo di suoni egiziani. È un sussurro di onde, una culla, la HORUS LINE 2, la nostra barca, che mi afferra i sensi e mi inchioda alla sua salinità regalandomi a quel mare vasto, colorato, a quegli sterminati giardini di Allah.

Lo sapevo che il rientro avrebbe fatto male, sono i rischi che si corrono prima di "imbarcarsi" in storie di "mare", in emozioni che denudano e ti consegnano agli albori di uno spirito che libero vaga nel suo liquido amniotico.

Ci si chiede ancora una volta cosa ci fa l'immersione. È come spogliarsi di ogni peso, del corpo, dello sporco che avvolge la nostra vita, di quell'extra che si è incastrato come un acaro sotto la moquette e ci frena, ci inibisce, ci paralizza.

E d'un tratto si fa di nuovo pace con il nostro inconscio, con la nostra natura arrabbiata, con noi stessi.

E giù, in quegli abissi, costeggiando una parete di alcionari e coralli scappa anche una lacrima, perché le emozioni sono incontenibili. Non è solo ciò che ci circonda ma anche il non detto, il nostro piccolo giardino che affiora da dentro, quel piccolo orticello che il *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry coltivava con cura.

È un nirvana di cui ci si libera lentamente...uno stato comatoso...

Ancora sento la sirena della cena che sta per suonare e Lifa (parola araba che sta per il nostro affettuoso "ciccio-amico") che sorridente ci invita al banchetto.

Siamo tutti re e regine dei mari in quel momento, l'acqua in eccesso nelle orecchie, l'azoto nella pelle e i pesci negli occhi.

In barca mi basta chiudere gli occhi per vedere solo fondali e coralli.

Che bella malattia!

Sempre quella parola che risuona nell'aria "*Briefing!*" ma comincia presto, alle 6 all'alba, e continua a riecheggiare come una eco antipatica ogni 2 ore.

È un tuour de force. Si mangia, si va sott'acqua, si crolla sotto il sole e via di nuovo. Metto la muta tolgo la muta. C'era chi metteva la cera! (Karate Kid)

Il primo giorno avverto già la presenza inquietante di 2 squali martello, giù giù, a 10 metri più sotto. Vedo l'ombra, la sagoma che sfreccia e si porta via i miei battiti accelerati. Una sensazione di rispetto per i re degli abissi mi avvolge e mi fa salire di qualche metro verso quel simpatico Napoleone dal bernoccolo prominente.

Mi affascinano i balestra, sempre mezzi ubriachi, con quel loro procedere storto e a volte minaccioso, le murene di una bellezza avvolgente e sospettosa.

È una settimana all'insegna

dei Lion Fish, che soprattutto di notte seguono la scia della torcia per mangiare. E ce li troviamo sopra, sotto, in fianco. Sembra un horror. Se non fossero pericolosi sarebbe anche carino averli a fianco quali compagni di viaggio.

Marco Bonato si diverte ad accecare tutti i gamberetti pulitori notturni che fanno capolino dagli anfratti. Li si vede da lontano, l'occhio si abitua a loro e allora ecco quel puntino rosso in lontananza non ci sfugge.

Un istrice gigantesco posato sul fondo si sballonzola a destra e a sinistra. Sembra nella fase digestiva o in quella che precede il sonnellino pomeridiano.

"1, 2, 3..." e via tuffo all'indietro dal gommone nel blu... direttamente a –20 in lotta con una forte corrente con un'adrenalina che afferra al posto nostro il primo appiglio (controllando non sia corallo di fuoco) e poi via al percorso con corrente a favore, ogni tanto si frena con le pinne la velocità, e ci si gode lo spettacolo.

A sinistra la parete a destra il blu. La testa gira appena, ma il giusto per identificare al largo una famiglia di barracuda e qualche carangide.

Che bello l'incontro con il pesce pietra, mimetico, sembra uscito da un cartone, dal "Signore degli Anelli" pronto a parlare da un momento all'altro.

Quegli occhi che si aprono e chiudono simili a dei bottoni. L'anguilla – serpente a macchie striscia velocemente di



qua e di là confusa dalla luce. È notte di nuovo e la magia incalza quando si offre agli unici 3 subacquei che hanno deciso di scendere anche quella sera una scena tenera.

In quella grotticina, una grossa tartaruga ha scelto il suo giaciglio. La disturbiamo e decide di risalire in superficie. A turno io e Marco la tocchiamo sul carapace con attenzione, in estasi. La attendiamo sotto. Dovrà pur riscendere. E così fa, torna al suo lettuccio. Ci guarda e poi spalanca la bocca in un avvertimento. Colto il messaggio. Ti lasciamo in pace. Buona notte!

Ma i protagonisti sono sempre loro, i pagliaccio, territoriali come pochi. E quegli anemoni bianchi, così belli e rari catturano la nostra attenzione insieme al corallo nero, alle tridacne e alle cipree.

Ci viene detto che i ciuffetti di corallo bianco sono in Mar Rosso da solo 8 anni. Alcionari, gorgonie, pinnacoli, tutto parla.

Un altro squalo grigio passa lontano e sento solo la mano di Mustafa, la nostra guida che mi afferra e mi tira sotto ma il signore dei mari è già andato. Un'altra ombra mi farà compagnia qualche secondo.

Tante grotte, passaggi suggestivi, e memorabile a *Dolphin house* il bagno con loro, le stanelle che ci sfiorano, ci corteggiano, ci sorridono vicine da toccarle e poi via, a tutta velocità verso altre mete.

Il nostro staff è in ramadam, digiuno assoluto fino a quando il sole non è sceso tutto, ma noi ci siamo nutriti invece di aria, acqua e sensazioni forti, e non solo dopo il tramonto.

(Veronica Vantini)





NUOVI ISTRUTTORI AL CSS



Ebbene sì. Dopo anni ed anni in cui Bolle, Bollicine, microbolle e bolle silenti hanno fatto il bagnetto nei nostri

tessuti... a quanto pare ce l'abbiamo fatta!

Non è stata per nulla una passeggiata, e ce l'aveva detto Alessandro Caucchioli, nel torrido agosto 2007, di non prendere la cosa sottogamba. Sostenuti da Domenico Ballarini e da voi tutti, amici del Club, ci siamo consultati e fatti coraggio a vicenda e con un briciolo di incoscienza abbiamo iniziato l'incredibile avventura dell'esame di M1.

bre e ottobre incontrandoci Ma chi me lo ha fatto fare! alle 7 a Verona Sud con Michela "l'altra" del Ciuca Sub di Bergamo (un nome una garanzia!) per seguire il corso del Club Sommozzatori di Padova, ci guardavamo negli occhi pallati e cerchiati di sonno, via via appesantiti dall'ansia e dalla preoccupazione, ponendoci la fatidica domanda: Ma chi ce l'ha fatto fare? Il martedì e venerdì sera era votato all'allenamento in piscina, la domenica mattina ai calcoli di Nitrox. Non c'erano impegni lavorativi che tenessero, anniversari di matrimonio, cresime e battesimi sono stati radiati dal calendario. Un unico obiettivo: tener duro e non mollare per arrivare al giudizio finale.

E così mercoledì 31 ottobre e giovedì 1° novembre eravamo faccia a faccia con la commissione. Due commissioni, per la verità, considerati i 40 candidati sotto esame: la prima presieduta da **Riccardo Visentin**, triestino ga-

gliardo udinese di adozione, coadiuvato da **Alfio Liberti** e **Andrea** Ascheri . che ha dato filo da torcere a Henry, Beppe e Michela (BG), seguiti da Ale come commissario interno: la seconda capeggiata da Manuela Colletta, milanese tutta d'un pezzo di cui ho personalmente conosciuto la tempra d'acciaio, che i commissari Renzo Rossini e Diego Ravasin sono miracolosamente riusciti ad ammansire, grazie anche all'instancabile lavorìo ai fianchi portato avanti con dedizione dal buon Dome, commissario interno.

I primi due giorni di prove teoriche sono parsi nulla al confronto con la terribile giornata di venerdì,

iniziata alle 8 nella piscina Bianchi di Trieste e conclusasi dopo un'estenuante sessione di apnea e nuoto in superficie. Infine Sabato full-day e domenica immersione da terra, non senza imprevisti: barche troppo piccole, prove da ripetere, lezioni sui nodi da difendere, pirole impigliate... ce n'è stato per tutti i gusti! I 5 giorni complessivi d'esame sono sembrati un'eternità, addolciti giusto da qualche abbraccio di conforto e poche parole per farci forza e recuperare determinazione (vabbè, poi c'è stata quella serata in idromassaggio per smaltire la tensione...).

Fino a che non abbiamo sentito il sublime suono di queste dolci parole: CONGRATULAZIONI ISTRUTTORI!

Due parole che segnano il compimento di un percorso incredibile, decisamente impegnativo e profondamente formativo, che ci ha messo alla prova sotto tutti gli aspetti: fisico, tecnico, emotivo, personale e di relazione. Un'esperienza che, grazie al sup-

porto dei nostri "preparatori", **Ale** e il **Dome** su tutti, ma anche



Gianfranco Frascari, presidente del settore didattica subacquea FIPSAS, con **Domenico**.

Gianni Romanello e l'organizzazione di Padova, i commissari interni che ci hanno sostenuto durante le prove, il lavoro di squadra e il confronto con il gruppo, ci ha messo a tu per tu con le nostre capacità, facendoci accettare più serenamente i nostri limiti e rendendoci consapevoli delle nostre qualità.

Con grande entusiasmo ora ci "metteremo nelle mani dei nostri allievi" imboccando una strada dalla quale (come molti di voi istruttori insegnano) non si torna più indietro...

Questo non è che l'inizio di una nuova, splendida, avventura subacquea. E allora, colleghi, avanti tutta!

(Michela Moneta)



Accanto: i neo-istruttori Henry La Placa, Michela Moneta, Michela Mazzini (Bg) e Beppe Giacomello con Alessandro Caucchioli, Domenico Ballarini e i commissari Diego Ravasin (al centro), Renzo Rossini (a dx), Manuela Colletta (in basso).

ben 10 ore dopo nelle fresche acque (cosa sono 14 °C per noi lacustri²1) di Salce in Croazia







Lo Squaligero

CONSEGNA BREVETTI MINISUB



Sabato 20 Ottobre abbiamo avuto l'onore di consegna-

re i "primi" brevetti Minisub del CSS.

Conoscendo l'indole esplorativa di ogni bambino abbiamo deciso di riunirci nella nostra sede per festeggiare la fine del corso. Il pomeriggio è trascorso veloce tra sfide a "strega comanda color", mangiate e passeggiate tra i meandri più nascosti di forte Azzano che, con la fantasia e l'entusiasmo di sei ragazzini, si è trasformato in un vero e proprio labirinto di mistero.

I nostri ragazzi, dobbiamo dire, sono stati fantastici sia durante il corso sia in questa

giornata che non ha risparmiato loro fatiche. Tutti quanti, infatti, hanno superato brillantemente l'esame orale senza deludere le nostre aspettative dimostrandoci, anzi, di aver assimilato perfettamente le nozioni ricevute.

Auguriamo loro, allora, buone immersioni, sperando di incontrarci presto sott'acqua!

(Marina e Christian)



La serata "del salame" ha avuto un successo oltre ogni aspettativa. Eravamo in ben 70 persone tra adulti e bambini a gustare l'ingombrante salume confezionato a gennaio dai nostri soci.

La cucina, come sempre, ha funzionato a pieno ritmo grazie ai cuochi Fabio, Angelo e Claudio e vari aiutanti che cogliamo

> l'occasione per ringraziare in particolare Gabriella Ballarini. Marco Bussola

e Claudio Recchia, che ora avranno l'obbligo morale quantomeno di iscriversi al corso di primo grado! A parte gli scherzi se dovessero decidere li aspettiamo a braccia aperte... Per ora ci complimentiamo con loro per avere indovinato con solo 180 grammi di scarto il peso del salame che, informiamo tutti,

era di ben 11,180 Kg!

Alla prossima cena.

(Marina e Christian)















LO PAGINA 9 Squaligero

ESERCITAZIONE SISMA 2007



Il nostro gruppo di Protezione Civile ha partecip a t o all'esercitazione Provinciale denominata "Sisma

2007". Si è svolta tra la zona di Caprino V.se e Castelletto di Brenzone nei giorni 26-27-28 Ottobre 2007 e hanno preso parte molti gruppi della nostra provincia quali: i cinofili "Argo", gli Alpini, il gruppo "CAI", Antincendio boschivo, Croce Bianca, Croce Rossa, Vigili del Fuoco di Bardolino e altri ancora...

Noi abbiamo operato nella giornata di Sabato assieme agli altri nuclei sub di Torri e Castelnuovo d/G, recuperando uno scafo affondato con l'uso dei palloni da sollevamento ad una



profondità di –25 metri. Il lavoro subacqueo è stato eseguito in maniera impeccabile da Claudio Peruffo, Angelo Aganetti, Fabio Cordioli, Marco Bussola e Andrea De Angelis. A riva come coordinatori hanno operato Paolo Ponzin e Gabriella Ballarini mentre ad assistere i nostri operatori subacquei come assistenza c'eravamo io e Paolo Madinelli. Tutte le riprese subacquee sono state effettuate da Paolo Panarotto facendo un

lavoro da vero professionista. La giornata di domenica si è svolta a Malcesine con l'intervento dei Vigili del Fuoco e del 118, simulando dei salvamenti in acqua (noi eravamo le cavie). I due giorni sono stati intensi ma ricchi

ION

di soddisfazioni e hanno contribuito a aumentare la preparazione della nostra squadra di protezione civile.

L'esercitazione si è conclusa con una Santa Messa e una ricca cena. (*Beppe Giacomello*)









Le persone interessate a collaborare nella squadra di Protezione Civile del CSS o interessate a partecipare ai corsi per diventare sommozzatori di Protezione Civile, possono contattare Beppe Giacomello (responsabile del gruppo P.C. del CSS) al numero 347.4224625





Lo Squaligero

CORSO ISTRUTTORI DIVERSAMENTE ABILI

BARI 1 – 4 NOVEMBRE



Ho partecipato a Bari in qualità di commissario insieme al responsabile nazionale Paolo

Tealdo al corso istruttori per diversamente abili egregiamente organizzato dal Club Sommozza a t o r i B a r i (www.clubsommozzatoribari.it).

Nel corso delle quattro giornate undici allievi, dieci del locale club ed uno proveniente da Roma, hanno seguito con estrema attenzione le lezioni di teoria e le prove pratiche.

Le loro capacità ed anche il loro interesse per gli argomenti hanno portato tutti gli allievi ad ottenere il brevetto con non poca soddisfazione per noi commissari.

Durante l'evento ho inoltre avuto modo di conoscere me-

glio questo sodalizio che, in oltre vent'anni di attività, annovera tra i soci molti campioni nelle specialità della pesca e della fotografia ed ha al suo attivo molti eventi tra i quali

l'organizzazione nel 2007 del Campionato Italiano di Apnea Dinamica e Jump Blue ed i primi CMAS World

Championships. Il Club inoltre nella sua qualità di membro della locale Protezione Civile, presta assistenza anche alla manifestazione che annualmente viene effettuata dalle Frecce Tricolori a Bari.

Consiglio a tutti di visitare il sito e, qualora vi trovaste nelle vicinanze di Bari, non esitare a visitare la sede del circolo dove sicuramente trovereste un'affettuosa accoglienza e qualche utile consiglio per le vostre immersioni in Puglia.

(Massimo Carboni)





In alto gli allievi in piscina il sabato mattina per le prove a corpo libero, in basso alcuni allievi insieme ai commissari sul terrazzo del C.S.B.

29^a APPUNTI DI FOTO:



Che cosa può valor i z z a r e un'immagine se non il soggetto che il fotografo sceglie per esprimere un

messaggio visivo, al fine di suscitare il maggior interesse possibile nella sua fotografia?! In questo angolo de LoSqualigero abbiamo parlato di vari argomenti e aspetti della fotografia in generale, e di quella subacquea in particolare. Abbiamo parlato della luce e il suo percorso sott'acqua, delle macchine fotografiche con i loro obiettivi e dell'illuminazione con il flash, della composizione dell'immagine e non ultimo della fotografia digitale con alcuni consigli di Photoshop, E' utile soffermarci anche sulla ricerca e sulla selezione di soggetti da inserire all'interno dell'inquadratura per rendere l'immagine più bella e interessante. Non sto parlando ancora di composizione dell'immagine (vedi LoSqualigero n°7), ma della fase immediatamente precedente che è quella di prendere semplicemente in considerazione i possibili soggetti da fotografare. Un semplice pesciolino, un minuscolo gamberetto o un grande predatore, oppure il mistero e la drammaticità di un relitto, il grande ventaglio di una gorgonia sono alcuni elementi, tutti protagonisti di interessanti immagini subacquee. Il primo soggetto fotografico per eccellenza è il pesce. Un branco di barracuda, di ricciole, o di gatterinus rappresentano certamente immagini accattivanti e spesso spettacolari. Il fotografo subacqueo però va incontro ad una difficoltà che non avrebbe se decidesse di fotografare un Alcionario, un Cerianthus o dei Parazoanthus Axinellae. Quando egli ha l'opportunità di immortalare animali in movimento non può farsi scappare certe occasioni che gli si presentano, in cui però deve dimostrare riflessi pronti, capacità operative e doti di acquaticità atte a inquadrare un gruppo di pesci che si sposta con rapidità e modifica continuamente quota e direzione. Nel breve periodo di tempo (a volte solo attimi) che occorre per scattare una foto d'azione, il fotografo subacqueo deve valutare la corretta esposizione, sistemare la posizione del flash, e calcolare di volta in volta le distanze di ripresa in cui i soggetti si spostano continuamente per una corretta messa a fuoco. La Nikonos offre la possibilità



(gatterinus) Specialmente sui fondali di mari tropicali dove i pesci multicolori sono presenti fin dai primi metri di profondità, le possibilità di fare un bello scatto sono molteplici (Nikonos con 35 mm)

"I SOGGETTI DEL FOTOSUB"



(aquile di mare) I pesci sono il centro di interesse della maggior parte delle immagini subacquee. Diverse sono le ottiche per meglio riprodurli, ma molto dipende dall'abilità del fotografo (Nikonos con 15 mm)



(napoleone + pterois volitans) La disponibilità dei pesci a farsi fotografare rende facile la realizzazione di belle immagini in cui la sagoma completa o il primo piano del mezzo busto riempiono tutto il fotogramma. Per realizzare i ritratti dei pesci l'ottica più indicata è un obiettivo di media focale (digitale con obiettivo zoom)

di scegliere tra le sue ottiche intercambiabili un obiettivo grandangolare come il 20 mm o il mitico 15 mm, la soluzione migliore per avvicinare un folto gruppo di pesci e riprenderli tutti a brevissima distanza. Senza perdere la concentrazione sull'inquadratura, un'ottica supergrandangolare, come il 15 mm dà il vantaggio di operare con una messa a fuoco prefissa-

il fuoco perfetto; queste operazioni sono agevolate dall'inquadratura diretta nel mirino o nel display e dall'autofocus dell'obiettivo.

La disponibilità dei pesci a farsi avvicinare dal fotografo, soprattutto quelli abituati della presenza dei sub nei loro abitat, rende molto più facile la realizzazione di belle foto in cui la sagoma completa o il mezzo busto di uno di questi soggetti riempie

nia o un Pterois Volitans a pieno fotogramma da una distanza relativamente breve, ma tale da non disturbare il pesce. Negli obiettivi con focale variabile l'inquadratura è agevolata dalla regolazione dello zoom che consente di mettere a punto la giusta inquadratura restando ad una distanza di rispetto. Per fotografare i pesci, si rivela fondamentale anche la capacità del fotografo di avvicinare gli

ni e cambi di direzione. Tra i soggetti che ogni fotosub vorrebbe aver incontrato almeno una volta nella vita c'è lo Squalo Balena, il pesce più grande che si possa incontrare sotto la superficie del mare, le sue sono dimensioni da supergrandangolo. Soprattutto per questo soggetto oltre alle capacità fotografiche bisogna avere buone doti fisiche e di acquaticità, poiché l'incontro con lo



(**squalo balena**) a volte le belle immagini nascono da incontri fortuiti e non da regole estetiche. E' il caso della foto di questo squalo balena (Nikonos con 15 mm)



(squalo grigio) un'immagine che provoca sempre forti emozioni è il primo piano di uno squalo ben inquadrato e illuminato. (digitale con obiettivo zoom)



(**squalo volpe**) questo squalo volpe era molto disponibile all'avvicinamento della modella (Nikonos con 35 mm)

to, sfruttando la sua estesa profondità di campo. Per esempio con la sua apertura media f/8 si ottiene un accettabile fuoco su soggetti che si muovono entro uno spazio compreso tra il mezzo metro e l'infinito. Le fotocamere reflex e le digitali compatte facilitano molto il compito di centrare la giusta inquadratura e tutto il fotogramma. Specialmente sui fondali di mari tropicali dove i pesci multicolori sono presenti fin dai primi metri di profondità, le possibilità di fare un bel ritratto sono molteplici. Per realizzare il ritratto di pesci l'ottica meglio indicata è un medio teleobiettivo, che permette di inquadrare una cer-

Per richieste, domande od omissioni scrivete a paolo_ferri@tin.it. Vi risponderà personalmente via e-mail o sulle pagine de "LoSqualigero".

animali marini senza suscitare loro il panico, oltre ad avere la prontezza di sfruttare quelle occasioni che poi difficilmente si ripetono (il famoso attimo fuggente).

Un'altra immagine che provoca sempre forti emozioni è il primo piano di uno squalo ben inquadrato e ben illuminato. E' un soggetto dal comportamento imprevedibile, fatto anche di brusche e repentine accelerazio-

squalo balena avviene il più delle volte in pochi metri, dove l'acqua ha molta sospensione dovuta all'intensa presenza di plancton, che è il nutrimento dello squalo stesso. Per avvicinarlo e riprenderlo bisogna rincorrerlo a forza di pinne, con ripetute sommozzate in apnea, ma non si può perdere un'occasione che potrebbe essere unica.

(Paolo Ferri)



Tel. 045.6340570 Fax 045.6348826

Internet: www.copygraph.info E-mail: copygraph@copygraph.info

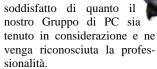
(Continua da pagina 1) amici con un mare di esperienze da raccontare sulle ferie appena passate.

Ιn occasione dell'esercitazione SISMA 2007, inoltre, ho assistito e contribuito personalmente all'operato dei nostri sommozzatori di Protezione Civile e dialogando con le autorità presenti sono rimasto decisamente

soddisfatto di quanto il sionalità.

Ringrazio tutti i protagonisti di questi eventi e rimando a voi l'appuntamento importantissimo della cena di fine anno, con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Approfitto dell'occasione per ringraziare i consiglieri per tutto quello che in questi due anni hanno fatto e chiedere loro di riconfermare la propria candidatura per proseguire tutti assieme il proficuo lavoro iniziato.

Un caloroso saluto a tutti voi, vi lascio alla lettura di questo splendido "SQUALIGERO".



(Domenico Ballarini)



Alessandro e Domenico alla presentazione dei corsi.

COMUNICATO **IMPORTANTE**

SABATO 17 NOVEMBRE

Ore 20:30

è stata convocata l'Assemblea dei Soci per il RINNOVO DEL

CONSIGLIO

DIRETTIVO

presso il ristorante

GRAPPOLO FORO

a Gargagnago di Valpolicella.

IL TUO VOTO

É IMPORTANTEI



Compilare il modulo che trovate in internet o in sede e mandarlo via fax al numero 045.7154528 o via e-mail staff.sas@tiscali.it.

Tutti i venerdì sera in piscina è possibile eventualmente consegnarlo a Domenico Ballarini (347.2301672) entro il NOVEMBRE!





NOVEMBRE

AGENI

APPUNTAMENTI

Sede Forte Azzano ore 15:00

17 NOVEMBRE

"GRAPPOLO D'ORO" Via Pigna, 21 - Gargagnago S. Ambrogio di Valpolicella Ore 20:30

8 DICEMBRE

IMMERSIONE PRESEPE Torri del Benaco

Ore 09:00

21 DICEMBRE

AUGURI DI NATALE Piscina di via Col. Galliano

31 dicembre FESTA DI CAPODANNO

Sede Forte Azzano

19 GENNAIO

Boscochiesanuova Ore 20:00

10 FEBBRAIO GITA SULLA NEVE Meta da definire



menti. Sare mo lieti di pubblicarli.

Michela Moneta e-mail: mimonet@libero.it Christian Cittadini Tel. +39-337-471620 e-mail: **staff.sas@tiscali.it**

